



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO

Dirigente Ufficio Acquisti

OGGETTO: Determina n. 28 del 15.04.2026 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 s.m.i. per un contratto biennale, a consumo e su richiesta del committente, avente ad oggetto servizi tipografici di particolare pregio per conto dell'Automobile Club d'Italia. Determina di rettifica determina n. 28 del 15.04.2026.

**Procedura n. 04/2026
CIG BB2C07F32F**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025 - registrato alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2025, n. 553 - con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'ACI, il generale C.A. cong. Tullio del Sette, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo presidente dell'ACI e dei nuovi organi collegiali di amministrazione e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso, con assunzione dell'incarico effettivo in data 4 marzo 2025;
- l'art. 14 del decreto-legge 30 giugno 2025 n. 96, con il quale è stata predisposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo presidente e dei nuovi organi collegiali di amministrazione dell'Ente;
- la Deliberazione n. 25 del 1° aprile 2025 con la quale il Commissario Straordinario, tenuto conto dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuitigli per effetto del sopra citato DPCM del 21 febbraio 2025 e valutata la necessità di adottare una soluzione organizzativa nell'esercizio di tali poteri per garantire il corretto funzionamento dell'Ente, ha temporaneamente assunto, a far data dal 1° aprile 2025, e nelle more dell'individuazione di un soggetto in possesso di un profilo professionale idoneo, le funzioni attribuite al Segretario Generale dell'ACI in base alle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari;
- il nuovo Ordinamento dei servizi approvato con deliberazione n.45 dell'11 aprile 2025 dal Commissario Straordinario dell'ACI;
- la legge 2 dicembre 2025, n. 182 "Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese", che, all'art. 35, prevede il piano di Riordino dell'Automobile Club d'Italia nelle more della gestione commissariale;
- quanto previsto al comma 12 dell'art. 35 della legge n. 18/2025: "Nelle more dell'insediamento del presidente dell'ACI già eletto e dei nuovi organi collegiali di amministrazione il Commissario Straordinario dell'ACI, di cui all'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, provvede all'adeguamento dello statuto dell'ACI e alla conseguente revisione dei regolamenti interni dell'ente e del regolamento di governance delle società partecipate dall'ACI, nonché alla predisposizione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e alla revisione delle convenzioni di cui al comma 9 del presente articolo, secondo quanto previsto dal presente articolo";



- la deliberazione n. 388 del 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario, con la quale è stato nominato, per il periodo 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2028, il Segretario Generale, dottor Annibale Ferrari;
- che, nelle more della gestione commissariale e fino all'insediamento del nuovo presidente dell'ACI e dei nuovi organi collegiali di amministrazione, le funzioni di detti organi permangono in capo al commissario straordinario;
- in data 11 febbraio 2026 si è insediato nell'incarico di Presidente dell'Automobile Club d'Italia, a seguito di decreto di nomina del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2026, registrato presso la Corte dei Conti, l'Avv. Antonino Geronimo La Russa e, per l'effetto, il Commissario Straordinario e il Sub Commissario Straordinario rimangono in carica per le funzioni residue fino al progressivo insediamento degli Organi collegiali di amministrazione (Consiglio Direttivo Nazionale, Consiglio Sportivo Nazionale e Giunta Sportiva);
- in data 18 marzo 2026 si è conclusa la gestione commissariale a seguito dell'insediamento dei nuovi organi collegiali di amministrazione;

VISTI gli articoli 10, 15 e 26 del "Regolamento di Organizzazione dell'ACI", deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo e aggiornato con le modifiche apportate dal Commissario Straordinario di Ente con deliberazione n.450 del 9 febbraio 2026;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi generali di riduzione e controllo della spesa in ACI per il triennio 2026 - 2028, approvato, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, dal Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia con deliberazione n.462 del 24 febbraio 2026;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il "Codice di Comportamento dell'ACI", deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015, integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021 e aggiornato con Delibera del Consiglio Generale del 24 gennaio 2024;

VISTO il "Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione", deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2019 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio generale del 27 gennaio 2021 e, per ultimo, con Delibera Commissario Straordinario n. 187 del 4 luglio 2025;

VISTO il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2026-2028" (PIAO), adottato con deliberazione del 28 gennaio 2026, aggiornato in data 28 gennaio 2026, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Commissario Straordinario dell'Ente con Deliberazione n. 471 del 03 marzo 2026;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, aggiornato con Determinazione n. 4004 del



27/06/2024, con particolare riferimento agli articoli 9 e 10, e da ultimo con deliberazione del Commissario Straordinario n. 259 del 12 settembre 2025;

VISTO, nello specifico, l'art. 12 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che, con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del Procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 - Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, successivamente integrato e modificato dalle disposizioni introdotte con il decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36" (di seguito denominato anche "Codice");

VISTI il *budget* di gestione per l'esercizio 2026, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale e la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 357 del 9 dicembre 2025, con la quale i Dirigenti preposti agli uffici di livello Dirigenziale Generale della Sede Centrale sono delegati ad adottare atti e provvedimenti (determina a contrarre ed affidamento) per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni presenti nella programmazione triennale, comportanti autorizzazioni della spesa di importo anche superiore a € 300.000,00, a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di Responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa Deliberazione n. 357 del 9 dicembre 2025 il Commissario Straordinario ha stabilito che i dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di *budget*;

VISTA la nota prot. 3214 del 26 agosto 2021, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale per il periodo 1° settembre 2021 – 31 agosto 2024;

VISTO il successivo provvedimento prot. n. 810 del 29 luglio 2024 con il quale il Responsabile dell'Unità di Progettuale - Servizio Patrimonio e Affari Generali a carattere temporaneo denominata "Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI" (di seguito "UPCA") ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 1° settembre 2024 – 31 agosto 2027;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Amministrazione e Patrimonio n. 117 del 31 dicembre 2025, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la Determinazione del Segretario Generale n. 357 del 9 dicembre 2025, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00, a valere sulle voci di *budget*, assegnate al centro di responsabilità "Direzione Amministrazione e Patrimonio – Unità



Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1101” e rientranti nell’ambito delle funzioni e competenze dell’Ufficio Acquisti;

VISTA la legge 13 agosto 2010 n.136 e, in particolare, l’art. 3, relativamente alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari e il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., per ultimo modificato dall’art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n.145, il quale stabilisce che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1 del D.Lgs. n.165/2001 s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTA la propria decisione nr. 28 del 15.04.2026 con la quale è stato autorizzato l’affidamento di un contratto a consumo per servizi tipografici alla ditta Tiburtini srl per la durata di 24 mesi a decorrere dalla stipula, verso il corrispettivo di € 4.900,00, oltre IVA;

VISTO quanto previsto nel dispositivo della decisione n. 28/2026 là dove è scritto: *“Di stabilire che il suddetto importo sarà contabilizzato sul conto CO.GE. n. 410714003 “Spese Tipografiche”, a valere sul budget anno 2026”*;

ATTESO che quanto sopra non è congruente con il periodo di affidamento biennale;

RITENUTO di procedere a rettifica del dato sopra sottolineato;

DATO che:

- a) la giurisprudenza e la dottrina hanno precisato che affinché ricorra un’ipotesi di errore materiale in senso tecnico-giuridico, occorre che esso sia il frutto di una svista che determini una discrasia tra manifestazione della volontà esternata nell’atto e volontà sostanziale dell’autorità emanante, obiettivamente rilevabile dall’atto medesimo e riconoscibile come errore palese secondo un criterio di normalità, senza necessità di ricorrere ad un particolare sforzo valutativo e/o interpretativo (Cons. Stato, Sez. II, 05/10/2020, n. 5818.)
- b) valendo il requisito della riconoscibilità ad escludere l’insorgenza di un affidamento incolpevole del soggetto destinatario dell’atto in ordine alla corrispondenza di quanto dichiarato nell’atto a ciò che risulti effettivamente voluto. L’errore meramente materiale viene qualificato dalla dottrina civilistica come quell’errore che appartiene «al genere degli errori accidentali (altrimenti detti inessenziali), di quegli errori che cioè, pur integrando un vizio reale del negozio, non ne provocano l’annullabilità»;
- c) l’errore materiale, infatti, «non penetra nel processo di formazione della volontà, non determina gli esiti del processo volitivo della parte. Si applica il principio *‘falsa demonstratio non nocet’*, il quale si riferisce a quei casi di erronea indicazione di una cosa o di una persona, che possono essere rettificati grazie al contenuto complessivo della stessa dichiarazione di volontà, oppure grazie al ricorso ad altri elementi estrinseci» .

RITENUTO, in quanto sussistenti tutti i presupposti sopra indicati, di procedere a rettifica di quanto previsto nel dispositivo nella decisione n.. 28/2026 secondo le seguenti modalità:

in luogo di:

“Di stabilire che il suddetto importo sarà contabilizzato sul conto CO.GE. n. 410714003 “Spese Tipografiche”, a valere sul budget anno 2026”;



si sostituisce con:

“Di stabilire che il suddetto importo sarà contabilizzato sul conto CO.GE. n. 410714003 “Spese Tipografiche”, a valere sui budget anni 2026, 2027, 2028”;

restano invariate tutte le altre condizioni e previsioni contenute nella decisione n. 28/2026.

DECIDE

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente determinazione:

Di procedere, ai sensi della l. 241/90, a rettifica, per errore materiale, della propria decisione n. 28/2026, nella parte in cui, nel dispositivo, è previsto

“Di stabilire che il suddetto importo sarà contabilizzato sul conto CO.GE. n. 410714003 “Spese Tipografiche”, a valere sul budget anno 2026”;

con:

“Di stabilire che il suddetto importo sarà contabilizzato sul conto CO.GE. n. 410714003 “Spese Tipografiche”, a valere sui budget anni 2026, 2027, 2028”;

Restano invariate tutte le altre condizioni e previsioni contenute nella decisione n. 28/2026.

Si dispone che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge n.190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 28 del Codice, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara e Contratti.

Si dà atto che al presente affidamento è stato assegnato il CIG BB2C07F32F.

Si dà incarico al RUP, dottor Alessandro Grassi, di procedere ad adempiere a quanto sopra indicato.

Si dichiara che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-*bis* del decreto legislativo n.165/2001 s.m.i.;
- che la sottoscritta, con riferimento al presente affidamento, per quanto a propria conoscenza non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del Codice dei Contratti Pubblici, nonché dell'art. 6-*bis* della legge n. 241/90;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

VISTO: Il Responsabile Unico di Progetto

Il Dirigente
(Patrizia Borlizzi)